



*Ministero degli Affari Esteri*

SEGRETERIA GENERALE  
Unità di Analisi e Programmazione

Roma, 5 marzo 2004

**Provvedimenti attuativi dell'art. 32 della  
Legge 28.12.2001, n. 448**

**Relazione di accompagnamento – Esercizio finanziario 2004**

1. Secondo la procedura prevista dall'articolo 32 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002) per tutti i Ministeri, il Ministro degli Affari Esteri è tenuto ad emanare annualmente un decreto interministeriale di ripartizione della somma complessiva stanziata - sul capitolo 1163 dello stato di previsione del Ministero degli Esteri - a favore delle varie categorie di enti beneficiari di contributi elencate nella tabella 1 allegata alla citata legge.

Il decreto va emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle Commissioni Parlamentari.

2. La Legge Finanziaria 2004 ha stanziato sul capitolo 1163 la somma di € 7.216.000, scorporando dal capitolo il contributo alle associazioni che operano per l'assistenza delle collettività italiane all'estero (D.P.R. n. 200 del 1967) che nel 2003 era stato pari a € 2.744.000.

L'elenco delle categorie di enti cui erogare i contributi, fissato dalla tabella 1 sopra citata, senza il predetto stanziamento per l'assistenza alle collettività italiane all'estero, è il seguente:

- Contributi a enti a carattere internazionalistico (ricerche, studi e formazione su temi internazionali), sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Esteri (Legge n. 948 del 1982);
- Contributo alla Società "Dante Alighieri" (Legge n. 411 del 1985)
- Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato – UNIDROIT (Legge n. 760 del 1985);
- Contributo straordinario al Collegio del Mondo Unito di Trieste (Legge n. 295 del 1995);

- Contributo all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – Is.I.A.O. (Legge n. 505 del 1995).

Si tratta, come segnalato anche lo scorso anno, di enti tra loro eterogenei non solo per finalità, ma anche per forma giuridica:

- uno di essi (l'UNIDROIT) è un organismo internazionale con sede a Roma, cui l'Italia aderisce;
- l'Is.I.A.O. è un ente di diritto pubblico, totalmente finanziato dallo Stato;
- la Società Dante Alighieri è un ente morale;
- gli enti internazionalistici sono enti di diritto privato o O.N.L.U.S.;
- Il Collegio del Mondo Unito è un Ente scolastico, volto a promuovere un percorso di studi in un contesto internazionale.

La ripartizione dei contributi, in funzione della suddetta dotazione sul capitolo di spesa, a seguito dello scorporo e tenendo presente la specifica situazione di ciascun ente cui il Ministero è tenuto per legge ad erogare il contributo statale, è la seguente:

- a) Società Dante Alighieri: € 1.380.000. Un aumento di circa € 60.000 rispetto all'anno precedente sottolinea la priorità del sostegno alla Dante Alighieri nell'ambito del potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.
- b) UNIDROIT: € 257.354. E' una voce, questa, che risponde ad un preciso impegno dell'Italia nei confronti di un organismo internazionale: oltre alla quota di € 220.000 di contributo annuale vi sono € 37.354 di arretrati relativi all'anno 2002, che vengono in tal modo azzerati.
- c) Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: € 1.538.000. Malgrado la riduzione del contributo ordinario statale a tale ente scolastico per l'anno 2004 (- € 150.500) l'apporto del Ministero degli Esteri rimane molto significativo e pari a circa il 40% delle entrate complessive dell'ente. In conseguenza della progressiva diminuzione degli stanziamenti per i contributi a enti, istituti ed associazioni (diminuzione che ha interessato tutti i Ministeri nel quadro dell'azione di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica) il finanziamento statale al Collegio è stato ridotto nel triennio 2002-04

in maniera graduale per dare modo all'ente di sostituire l'apporto statale con finanziamenti privati.

- d) Is.I.A.O.: € 2.300.000. Il contributo per l'Is.I.A.O., ente di diritto pubblico, viene ridotto rispetto al 2003 (- € 112.000).

Il Ministero degli Esteri, al contempo, ha aumentato il sostegno alle attività dell'Is.I.A.O. in materia sia di cooperazione allo sviluppo sia di interventi umanitari e di pace (ex legge 180/92), finanziando specifici progetti per l'anno 2004 relativi, in particolare, alla Cina, alla Libia e alle missioni archeologiche.

- e) Enti internazionalistici: € 1.740.646, di cui € 1.225.000 per contributi ordinari al bilancio e € 515.646 per contributi straordinari a progetto. La spesa complessiva a favore degli enti ex-legge 948/82 viene aumentata per dare impulso, qualitativamente e quantitativamente, all'apporto dato dai centri di ricerca allo sviluppo ed all'analisi delle priorità della politica estera italiana.

Rispetto al 2003, tuttavia, muta la proporzione fra contributi ordinari e straordinari. Seguendo le indicazioni formulate nelle conclusioni dell'indagine conoscitiva condotta dal Comitato permanente sugli enti finanziati dal Ministero degli Esteri istituito presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, lo schema di decreto avvia un graduale spostamento di risorse dai contributi ordinari al bilancio ai contributi straordinari per il finanziamento di iniziative ad hoc concordate con i centri di ricerca, per stabilire un maggior raccordo fra le erogazioni finanziarie e le esigenze di approfondimento di determinati temi di politica estera.



*Ministero degli Affari Esteri*

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

**NOTA INFORMATIVA SUGLI ENTI**  
(ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO)

L'articolo 32 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 (Legge finanziaria 2002) ha stabilito, per ciascun Ministero, l'accorpamento dei capitoli di spesa relativi a contributi a enti, istituti e altri organismi in un'unica unità previsionale di base ed una riduzione dello stanziamento totale così consolidato.

Per quanto riguarda il Ministero degli Esteri, si tratta delle seguenti categorie di contributi, iscritti nel capitolo di spesa 1163 (Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi), tutti previsti da specifiche norme di legge:

- Contributo alla Società "Dante Alighieri" (Legge n. 411 del 1985);
- Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato – UNIDROIT (Legge n. 760 del 1985);
- Contributo straordinario al Collegio del Mondo Unito di Trieste (Legge n. 295 del 1995);
- Contributo all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – Is.I.A.O. (Legge n. 505 del 1995).
- Contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico (ricerche, studi e formazione su temi internazionali), sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Esteri (Legge n. 948 del 1982);

Si tratta di enti tra loro eterogenei, non solo per finalità, ma anche per forma giuridica.

La Legge Finanziaria 2004 prevede uno stanziamento di € 7.216.000 a valere sui fondi del capitolo di bilancio 1163.

1. La Società "DANTE ALIGHIERI", Ente morale, ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo. Per il conseguimento delle sue finalità la Società, per mezzo dei 400 comitati all'estero, istituisce e sussidia scuole, biblioteche, circoli e corsi di lingua e di cultura italiana, diffonde libri e pubblicazioni, promuove conferenze e manifestazioni culturali ed assegna borse di studio. La Società è retta da un consiglio centrale con sede a Roma.

Con la Legge 3 agosto 1985 n.411 è stata autorizzata la concessione di un contributo annuo a favore della Società, allo scopo di facilitare lo sviluppo della sua attività all'estero in conformità con i suoi fini statutari ed in armonia con l'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri. Il contributo viene rideterminato su base triennale.

L'ammontare complessivo del contributo versato a favore della Società, per l'esercizio finanziario 2003, è stato pari a € 1.321.500 pari al 67,94 % delle entrate complessive della Società.

2. UNIDROIT (Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato) è un organismo internazionale, con sede in Italia dal 1926, dedicato ad unificare il diritto privato degli Stati ad esso aderenti (58 Stati membri al 31.12.1999).

Il fondamento giuridico dei rapporti tra UNIDROIT e lo Stato Italiano risiede nello Statuto dell'Ente del 1940, nella legge di esecuzione n. 364 del 14 aprile 1957, nell'accordo di sede reso esecutivo con la L. 1074 del 12.12.1969 e nella Legge 760 del 1985.

L'Italia, nella sua qualità di Paese ospitante la sede dell'UNIDROIT, ha obblighi particolari rispetto agli altri Stati membri. Al riguardo il paragrafo 1 dell'articolo 16 dello Statuto dell'UNIDROIT prevede che l'Italia contribuisca alle spese annuali di gestione dell'Istituto con un contributo ordinario, il cui ammontare viene stabilito dal Governo con cadenza triennale. Tale contributo era stato fissato in Lire 300.000.000 (Legge 11 dicembre 1985, n.760) e venne successivamente rivalutato sino ad arrivare a € 258.000 nel 2001.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 32 della Finanziaria 2002, l'ammontare del contributo italiano all'UNIDROIT per il triennio 2002-04 è stato fissato su € 220.000. L'Italia, inoltre, salderà nel 2004 il residuo di contributo di € 37.354 non erogato nel 2002. nel 2002 la quota italiana ha corrisposto all'11,8% del bilancio dell'organizzazione.

3. IL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO di Duino (Trieste), fondato nel 1982 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (D. P. R. n. 102/1978), ha la forma giuridica di O.N.L.U.S. ed è un Ente scolastico di diritto privato volto a promuovere un percorso di studi in un contesto internazionale.

Il Collegio di Duino è parte della organizzazione dei Collegi del mondo unito, che raggruppa dieci istituzioni scolastiche nei cinque continenti. L'organizzazione è presieduta dalla Regina Noor di Giordania ed il Presidente onorario è Nelson Mandela.

La caratteristica del collegio è di riunire giovani provenienti da tutto il mondo e selezionati unicamente sulla base del merito per l'ultimo biennio di studi della scuola superiore, al termine del quale essi conseguono il titolo di baccalaureato internazionale, riconosciuto da molte Università del mondo.

In particolare, il baccalaureato internazionale prevede un corso di studi per 200 studenti provenienti da 70 Paesi, che consente di accedere a istituti universitari italiani e stranieri. Inoltre, l'Ente, nel suo ruolo di Ufficio regionale per l'area dell'Europa Centro-Orientale, organizza un corso estivo in Montenegro, con i finanziamenti del Governo locale.

Il Collegio riceve il sostegno anche della Regione Friuli-Venezia Giulia, che finanzia il costo delle strutture del Collegio.

L'ammontare complessivo del contributo versato a favore dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2003 è stato di € 1.688.500 pari al 40,56% delle entrate complessive dell'ente.

4. L'Istituto per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), istituito con la Legge 505 del 1995, è un Ente di diritto pubblico a carattere associativo che è subentrato ai disciolti Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (Is.M.E.O.) e Istituto italo africano.

L'Istituto realizza progetti di cooperazione soprattutto nel settore della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico dei Paesi dell'Asia e dell'Africa basandosi su una tradizione di eccellenza nel settore archeologico. Organizza, inoltre, corsi di insegnamento delle lingue e culture dei Paesi dell'Africa e dell'Asia. L'Istituto ha due sezioni distaccate a Milano e Ravenna.

L'Is.I.A.O. è anche depositario del materiale scientifico del Museo Africano (è in corso di studio il progetto di immettere tale materiale nel circuito museale alleggerendo in tal modo le spese di gestione a carico dell'Ente) ed ha la responsabilità di un'ampia biblioteca (circa 120.000 volumi), con un'importante sezione di manoscritti, stampe e carte geografiche.

L'attività che l'Istituto svolge nel campo dei rapporti con i Paesi dell'Asia e dell'Africa è di grande interesse per il Ministero degli Affari Esteri, in considerazione della sua lunga tradizione di studi e ricerche nel settore della cultura orientalistica e africanistica. Al riguardo va osservato come l'attività dell'Is.I.A.O. si svolga in stretto coordinamento con le quattro Direzioni Generali competenti per area geografica, con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

Per l'Africa, in particolare, l'Istituto svolge un'importante attività di sostegno al Ministero degli Esteri nell'impostazione di programmi di cooperazione allo sviluppo e nell'organizzazione della "Giornata dell'Africa".

Nel settore della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico dei Paesi dell'Asia va sottolineato come l'Is.I.A.O. abbia realizzato importanti interventi di restauro e di creazione di musei in Afghanistan, Pakistan in Iran e Cina.

Ai sensi dell'Articolo 17 della Legge 505/95 il contributo statale è determinato ogni anno tramite Legge Finanziaria. L'ammontare complessivo del contributo versato a favore dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2003 è stato pari a € 2.412.000, pari al 51,63% delle entrate complessive dell'Istituto.

5. La legge 948/1982 disciplina l'erogazione di contributi da parte del Ministero degli Esteri ad Enti italiani a carattere internazionalistico.

Un Ente appartiene a tale categoria se, operando sulla base di un programma almeno triennale, svolge attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali. Gli Enti internazionalistici, associazioni senza fini di lucro, possono ricevere dal Ministero degli Affari Esteri finanziamenti ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli art. 1 e 2 della citata legge.

L'elenco degli Enti beneficiari dei contributi ordinari e l'ammontare dei contributi vengono determinati ogni tre anni con una tabella istituita con decreto del Ministro degli Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari.

I contributi straordinari costituiscono dei finanziamenti *ad hoc* che il Ministero può erogare agli Enti compresi nella tabella, così come ad altri Enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), concordate con il Ministero stesso.

Il Ministero degli Affari Esteri, in ottemperanza all'art. 3 della legge 948/82, presenta in Parlamento una Relazione annuale con la quale riferisce sull'impiego dei contributi ordinari da parte degli enti beneficiari e informa sull'assegnazione di quelli straordinari.